



## COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

9 Novembre

# LA SICILIA

# Ragusa

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021

Redazione: piazza del Popolo, 3 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

www.comargela.it

5 ANNI DI GARANZIA  
TEL. 0933 93 66 55

---

**VITTORIA**

«Ristoratori, appronteremo un piano dettagliato per superare la crisi»

Il sindaco Aiello a confronto con gli operatori del settore ma anche dei bar del centro urbano e di Scoglitti. «Pronti alla condivisione di un percorso complessivo».

NADIA D'AMATO pag. VII

**CONTROLLI**

Dopo le risse degli ultimi giorni giro di vite a Comiso e Santa Croce

MICHELE FARINACCIO pag. V

**SCICLI**

Ancora sevizie sugli animali stavolta hanno impiccato un gattino a Sampieri

Il macabro ritrovamento in un albero proprio di fronte alla parrocchia che sorge nella frazione rivierasca. Lo sgomento dei residenti.

MICHELE FARINACCIO pag. V

---

**POZZALLO**

Da Cotania per rubare una Panda inseguimento di 2 km. preso dal Cc

MICHELE FARINACCIO pag. V

## «La Regione non spende, taglia solo nastri»

**Infrastrutture.** Duro affondo dell'on. Dipasquale: «Falcone è da mesi in modalità campagna elettorale inaugurando opere avviate dai predecessori, non completando né avviando tutte le altre annunciate»

La replica: «Uno scivolone non ricordare i fondi e l'impegno che dedichiamo a questa provincia»



La Regione non spende ma pensa solo a tagliare i nastri. Duro affondo dell'on. Dipasquale all'indirizzo dell'assessore alle Infrastrutture: «Falcone è da mesi in modalità campagna elettorale inaugurando opere avviate dai predecessori, non completando né avviando tutte le altre annunciate». Tra queste, anche i porti di Donnabucche, Pozzallo e Scoglitti. Al vertice la replica dell'esponente dell'esecutivo di Musumeci. «Uno scivolone da parte degli amici Pd che non ricordano i fondi destinati a quest'area».

MICHELE BARRAGALLO pag. VIII

## IL BIECOSISTEMA

Il rapporto. Nonostante l'impegno e i progetti avviati Ragusa resta in fondo alla classifica nazionale Legambiente (93° su 105). Cassi: «Questi dati non ci convincono affatto»

MICHELE BARRAGALLO pag. II, III

### LA SITUAZIONE

Positivo a Monterosso nessun Comune rimane covid-free ma i contagi calano

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

### SANITÀ



Neuromotulesi dopo le sedi di Vittoria e Ragusa un centro a Modica

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

**Ragusa.** Presentata la stagione teatrale 2021-2022 con la significativa compartecipazione del Comune **Il Duemila rialzerà il sipario con Haber, Placido e Bucciroso**



Si rialza il sipario del Teatro Dusemilla ieri mattina è stata presentata la stagione teatrale "Teatro in primo piano Ragusa 2021/2022", manifestazione di A.C. Eventi sri alla quale al Comune di Ragusa compartecipa. Nell'atrio del teatro, il sindaco Peppe Cassi, l'assessore alla Cultura Giordano Arcezo, il presidente del Consiglio Fabrizio Iardo, i rappresentanti di A.C. Eventi Carlo Nicolletti e Angelo Cascone, ed i progettisti Monica e Giuseppe Granalbanu parlano di una "esperienza culturale molto importante per la città".

LAURA CIRIELLA pag. VI



### VACCINI



La Regione all'Asp «Occorre spingere per la terza dose» Inoculazioni alla via

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

**Controlli.** L'attività di prevenzione e contrasto disposta dalla Prefettura: verifiche su 147 persone e 77 veicoli

## **Dopo le risse degli ultimi giorni, giro di vite a Comiso e S. Croce**

Gli episodi di rissa, che si sono verificati in alcuni comuni della provincia di Ragusa e le diverse forme di illegalità, a livello generale. Sono stati il fulcro dei controlli del territorio interforze, che si sono svolti lo scorso fine settimana nei territori di Vittoria, Comiso e Santa Croce Camerina. Si tratta di controlli che sono stati messi in atto in aggiunta a quelli giornalmente garantiti dalle pattuglie delle varie forze di polizia, e che sono stati disposti con ordinanza del questore di Ragusa, attraverso piani interforze provinciali concordati in sede di Comitato per l'ordine e sicurezza pubblica tenutosi la scorsa settimana presso la Prefettura di Ragusa, attraverso l'impiego di pattuglie delle varie forze di polizia ed il concorso delle polizie locali.

I servizi che si sono svolti nei tre comuni hanno visto sul territorio l'impiego di numerose pattuglie della Polizia di Stato, della Questura e

dei Commissariati di Pubblica sicurezza di Comiso e Vittoria; del reparto Prevenzione criminale di Catania, della Polizia stradale, dell'Arma carabinieri, della Guardia di finanza e delle Polizie locali, che sin dal primo pomeriggio dello scorso giovedì hanno controllato varie zone dei territori ricadenti nei tre comuni, con particolare attenzione a quelle aree che di recente sono state interessate dal fenomeno delle risse, causando turbamento della sicurezza pubblica. Nell'ambito degli stessi servizi sono stati particolarmente vigilati i luoghi di maggiore aggre-

gazione di persone e di tutte quelle aree dove si svolge la movida notturna, per verificare il rispetto della normativa vigente in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria.

Complessivamente sono state controllate 147 persone e 77 autoveicoli; sono stati accertati numerosi illeciti amministrativi per violazione al Codice della strada e sono stati altresì sottoposti a controllo diversi esercizi pubblici, con la finalità di prevenire e contrastare l'abuso di sostanze alcoliche che spesso sono la causa di comportamenti illegali che possono turbare la sicurezza pubblica e la tranquillità dei cittadini.

I controlli verranno certamente ripetuti nei prossimi giorni e nelle prossime settimane sia per prevenire i reati in genere che per verificare l'osservanza delle normative anti covid.

**M. F.**

## Un positivo anche a Monterosso non si sono più Comuni «free» ma i contagi continuano a calare

**Il bollettino.** Da 104 a 103 il numero dei contagi mentre i ricoverati in ospedale restano sempre 5

La provincia di Ragusa non ha più nessun Comune covid-free. Nella giostra dei numeri - che comunque continuano a dare segnali positivi specialmente se confrontati con quanto sta accadendo nel resto d'Italia -, infatti, anche Monterosso Almo ha dovuto arrendersi a un positivo. Questo quanto riporta l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra domenica e lunedì (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8) che, ancora una volta, non registra decessi di persone positive al virus. Resta quindi di 375 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, invece, c'è ancora un lievissimo calo (anche se, per il secondo giorno consecutivo non è stato fornito il numero dei ricoverati alla Rsa Covid e in Foresteria), con i positivi che sono adesso, complessivamente, 103 (mentre ieri erano 104) e, di questi, 98 - anche in questo caso uno in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, mentre 5 sono ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento

domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 1 (-), Chiaramonte Gulfi 7 (-1), Comiso 7 (-1), Giarratana 6 (-), Ispica 11 (-), Modica 8 (-4), Monterosso 1 (+1), Pozzallo 4 (-), Ragusa 28 (+3), Santa Croce Camerina 7 (-), Scicli 2 (-), Vittoria 16 (+1).

## L'input dalla Regione all'Asp «Spingere con la terza dose»

Spingere con la terza dose. È questo l'input che arriva dalla Regione e che sta vedendo anche l'Asp di Ragusa impegnata nell'organizzazione e nella sensibilizzazione finalizzata a poter estendere la somministrazione della dose aggiuntiva a più persone possibili. In attesa del via libera agli under 60, infatti, questa settimana si aprirà a quanti hanno deciso di vaccinarsi con il monodose che potranno fare il richiamo con Pfizer o Moderna.

In provincia di Ragusa, tra l'altro, la campagna di vaccinazione continua a viaggiare, complessivamente, a buon ritmo, fatta eccezione per i weekend dove da sempre si registra una flessio-

Rimane ancora uguale, quindi di 5, il numero delle persone positive al Covid-19 ricoverate in ospedale. Di queste 5 sono ricoverate nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa (2 sono di fuori provincia); una persona residente nel ragusano, poi, si trova ancora ricoverata all'ospedale San Marco di Catania. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.374 (cioè 4 in più rispetto alle 24 ore precedenti). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 205.394 sono i molecolari, 36.496 i sierologici, 483.284 i rapidi, per un totale di 725.174 test complessivi.

C. R. L. R.

ne. Nella giornata di domenica, ad esempio, negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate, in totale, 492 dosi di vaccino: 70 prime dosi, 249 richiami e 173 terze dosi. Per quanto concerne gli hub, 145 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 214 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 114 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 7 novembre, in provincia, sono state somministrate, in totale, 476.949 dosi di vaccino: 245.753 prime dosi, 223.849 richiami e 7.347 terze dosi.

C. R. L. R.

# «Campagna elettorale con le opere altrui»

La polemica. Duro affondo dell'on. Nello Dipasquale all'indirizzo dell'assessore alle Infrastrutture Marco Falcone  
«L'autostrada finanziata da Crocetta, le tappe cruciali della Rg-Ct grazie al governo Pd-M5s. Ma di cosa sta parlando?»


 «E' fin troppo evidente che l'esecutivo Musumeci in provincia non ha speso un euro»

MICHELE BARBAGALLO

Scoppia la polemica sulle grandi opere in Sicilia e sugli interventi che la Regione ha destinato alla provincia di Ragusa. O meglio, sugli interventi che non ha destinato all'area iblea. Almeno questa è l'accusa dell'on. Nello Dipasquale, del Pd, rivolta all'assessore regionale ai Trasporti, Marco Falcone. Per il parlamentare ibleo, l'assessore Falcone fa solo campagna elettorale.

"Dalle notizie apprese a mezzo stampa, mi sono reso conto che l'assessore Falcone è entrato in campagna elettorale e lo sta facendo puntan-

do tutto sulle grandi opere - accusa Dipasquale - Peccato però che in provincia di Ragusa il governo Musumeci non abbia speso neanche un euro: il completamento della Siracusa-Gela nel tratto fino a Modica, per esempio, è stato finanziato dal governo Crocetta. Il merito di questo governo regionale, semmai, è stato quello di far ripartire un cantiere che si era fermato, non certo per colpa di Crocetta, ma perché era fallita l'impresa che stava eseguendo i lavori. Un fatto imprevedibile e inatteso che ha colpito quella che era una delle migliori imprese d'Italia. Il governo, inoltre, ha preferito cogliere l'occasione di fare un'inaugurazione in pompa magna per appena qualche chilometro d'autostrada, piuttosto che attendere il completamento del lotto fino a Modica, nella speranza che moltiplicare le cerimonie sulla stessa opera possa servire a

 **I PORTI.** «Anche il sito che sorge a Donnalucata è abbandonato a se stesso. Lo stesso dicasi per Pozzallo e Scoglitti»

la Siracusa-Gela, l'impresa è entrata in concordato solo nel gennaio del 2018 ma, come lui sa, il cantiere era in abbandono già da oltre un anno. Sulla Ragusa-Catania, poi, dispiace che gli amici del Pd non ricordino che i soldi li ha messi la Regione Siciliana, facendo un grande sforzo e anche chiedendo un sacrificio ad altri territori, come per la terza corsia della Tangenziale di Catania. L'apertura del tratto della Siracusa-Gela sino a Ispica-Pozzallo, opera recuperata, completata e consegnata dal governo Musumeci, l'abbiamo fatta perché le cose finite vanno utilizzate, non si abbandonano come fatto da altri governi nel passato".

moltiplicare il consenso".

Il parlamentare Pd parla anche di altre opere: "Anche per quanto riguarda l'autostrada Ragusa-Catania l'impegno del governo Musumeci è stato alquanto marginale: il governo Crocetta ha concluso tutte le procedure necessarie per portare l'opera al Cipe; i governi del Pd prima e Pd-5Stelle dopo, hanno seguito tutti i passaggi arrivando al finanziamento di 750 milioni di euro, mentre Falcone e company facevano ben poco. Il nulla anche in merito ai porti di questa provincia: il porto di Donnalucata è ancora abbandonato. Stessa cosa dicasi per i porti di Pozzallo e Scoglitti".

Problemi anche sul trasporto ferroviario: "A Catania, è stato presentato il primo "Frecciabianca" che toccherà diversi Comuni di mezza Sicilia, ma purtroppo non passerà dalla provincia di Ragusa neanche per un chilometro - commenta Dipasquale - Capisco che Falcone sia ormai in modalità campagna elettorale, ma non può pensare di presentarsi quale salvatore della provincia di Ragusa, in cui al massimo ha tagliato dei nastri su opere che sono state volute e avviate da altri governi".

## La replica al vetriolo «Che scivolone ma gli amici del Pd a volte dimenticano»

Non si fa attendere la replica dell'on. Marco Falcone (nella foto), assessore regionale ai Trasporti dopo il j'accuse dell'on. Dipasquale. Falcone precisa che sono invece numerosi gli interventi che la Regione ha messo in campo per l'area iblea.

"Ci dispiace che l'on. Dipasquale abbia preso questo scivolone, anche perché lo conosciamo bene - dice l'assessore regionale - Per quanto riguarda

Falcone parla anche di altri interventi: "Sul porto di Pozzallo vorrei ricordare che abbiamo stanziato 1,2 milioni per la progettazione dell'intervento, ma a distanza di tre anni siamo ancora in attesa. Quando il progetto arriverà, e confidiamo non si debba attendere ancora troppo, lo finanzieremo come da impegno assunto. Infine sono contento di comunicare, e so che all'on. Dipasquale farà molto piacere, che entro i primi giorni di dicembre manderemo in gara la metroferrovia di Ragusa da oltre 40 milioni di euro, per collegare Ibla a Donnafugata".

M. B.

# Risalgono tutte le curve l'Italia trema e si avvia verso i 100mila positivi

**Interventi in base a dati.** Il governo: cautela ma senza allarmismi  
Il tasso di positività arriva all'1,7%, in continuo aumento i ricoveri

**ROMA.** In Italia come in gran parte d'Europa tornano a salire tutte le curve dell'epidemia di Covid-19: aumentano i positivi, così come i decessi e i ricoveri nelle terapie intensive e nei reparti ordinari, mentre il numero complessivo dei positivi si avvicina a 100.000. È una situazione complessa che costringe a elaborare nuove strategie per arginare l'epidemia: dalla terza dose del vaccino ai farmaci anti-Covid, a una riflessione su un'eventuale proroga dello stato di emergenza che per la ministra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, «è probabile, considerata la recrudescenza del virus e il fatto che ci troveremo in pieno inverno». Un allarme ribadito anche dal ministro della Salute, Roberto Speranza: «Guai a pensare che ne siamo fuori», ha detto.

Il governo vigila e mantiene la linea, restando ancorato ai dati. E quindi, confermano fonti dell'esecutivo, anche per le valutazioni sulla proroga dello stato d'emergenza saranno i numeri a guidare le scelte. Cautela ma non drammatizzazione anche perché, si ricorda, sono sempre i dati a collocare l'Italia - con la Spagna - tra i Paesi con la crescita meno rapida di casi.

Intanto il generale Figliuolo prevede un incontro «a breve» con Speranza e con il Comitato tecnico-scientifico per sciogliere le riserve su un ulteriore abbassamento dell'età per le terze dosi del vaccino. «È ragionevole pensare - ha detto il sottosegretario alla Salute, Costa - che entro fine anno ci potrà essere una graduale estensione della platea, ad esempio, ai 50enni». «Dobbiamo seguire la scienza - ha detto Speranza - e non dividerci davanti a questioni come la salute».

Da Bruxelles, nel frattempo, l'Ema intende fornire «raccomandazioni a livello Ue nel più breve tempo possibile per aiutare le autorità nazionali a decidere sul possibile uso precoce» del farmaco anti-Covid Molnupiravir prodotto dalla Merck «in contesti di e-

mergenza». E in questo solco in Italia è attesa la decisione in proposito di Aifa e ministero della Salute.

Intanto l'aggiornamento quotidiano del ministero della Salute indica che ieri i nuovi casi positivi sono stati 4.197, contro i 5.822 di domenica. Sono stati individuati con 249.115 test, fra molecolari e antigenici rapidi, molti di meno rispetto ai 434.771 di domenica. Il tasso di positività è aumentato dall'1,3% all'1,7%. Calcolato sui soli test molecolari, il valore è del 6,8%, come segnala il sito CovidTrends. Ci sono 415 ricoverati nelle terapie intensive (+17 rispetto a domenica); gli ingressi giornalieri sono aumentati da 26 a 35 in 24 ore. Nei reparti ordinari i ricoverati sono 3.362 (+147 in un giorno). I decessi sono passati da 26 a 38.

Tutti dati degli ultimi giorni indicano che è in atto un'inversione di tendenza rispetto alla frenata delle settimane scorse, ha detto il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone" del Cnr. C'è chi parla dell'arrivo di una nuova ondata, la quarta nei due anni della pandemia, come il consigliere del ministro della Salute per l'emergenza coronavirus, Walter Ricciardi; per altri, come per il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, sarebbe invece in corso una risalita dei casi. Tornando ai dati del ministero, è l'Emilia Romagna ad avere avuto il maggiore incremento di casi ieri (536), seguita da Lazio (449), Friuli Venezia Giulia (438), Veneto (432), Sicilia (416), Campania (393), Lombardia (294), Piemonte (290), Toscana (263).

Tutti i parametri relativi ai ricoveri, ha detto Sebastiani, stanno crescendo in modo lineare. Secondo l'esperto le regioni in cui l'incidenza nella settimana scorsa è aumentata almeno del 30% rispetto a quella precedente sono quasi tutte nel Nord-Est e fra i responsabili di questa situazione indica gli assembramenti di massa e i flussi in entrata dalla Slovenia. ●

## Cresce la curva 416 nuovi contagi e negli ospedali salgono i ricoverati

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** Non c'è proprio verso di poter contenere il contagio da Coronavirus. E la Sicilia è lo specchio di quanto sta avvenendo in ambito nazionale. La curva epidemiologica infatti non vuole sentire ragione di scendere, anzi come abbiamo più volte sottolineato, si sta sempre più comportando come un ascensore: sale e scende a seconda dei tamponi processati e secondo l'andamento periodico della diffusione.

Infatti, nelle ultime 24 ore e rispetto quanto avvenuto nella giornata di domenica (359) nell'Isola si contano 416 nuovi contagi a fronte di 16.071 tamponi processati tra molecolari e test rapidi. L'incidenza, di conseguenza sale al 2,6% rispetto all'1,7% dell'altro ieri.

Purtroppo epicentro dei contagi rimane ancora la provincia di Catania con 180 nuovi positivi. Seguono Palermo 68, Messina 455, Siracusa 22, Trapani 13, Ragusa 12, Agrigento 10, Caltanis-

setta 9 ed Enna 1.

Tra l'altro il dato di Messina viene giustificato dalla Regione, come si legge nel report diffuso dal ministero della Salute «che in seguito alla verifica sui sistemi informatici da parte dell'Asp di Messina, sul numero complessivo dei tamponi molecolari comunicati in data odierna (leggi ieri, ndr) n. 3.722 sono relativi a periodi precedenti. Sul numero complessivo dei casi confermati comunicati in data odierna (leggi ieri, ndr) n. 354 sono relativi a periodi precedenti al 5 novembre scorso. La Sicilia si piazza al quinto posto per numero di positivi.

La pressione negli ospedali è di nuovo alta: crescono anche i ricoveri: +17, di cui 4 in terapia intensiva ma c'è da considerare che domenica le dimissioni sono state pochissime. Rispetto, però, a domenica della scorsa settimana, si registra un 41% di casi giornalieri in più. Ci sono 333 ricoverati in regime ordinario in aree mediche (Malattie Infettive, Medicine e Pneumologie) e 46 in terapia intensiva, mentre 8.046 sono in isolamento domiciliare.

Notificato per fortuna un solo decesso e adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è di 7.049, mentre i guariti sono 121. Da inizio pandemia sono stati 311.575 le persone contagiate nell'Isola.

# e per le villette sarà scontro in Aula

Manovra. "Superbonus 110%", il governo in atto mantiene il limite dell'Isee a 25mila euro

CHIARA DE FELICE

**ROMA.** Il testo della Manovra non è ancora chiuso, ma gli ultimi ritocchi dovranno essere apportati in tempo perché il ddl Bilancio arrivi domani o giovedì negli uffici del Senato, da dove partirà l'esame quest'anno. C'è ancora qualche capitolo da chiudere, ma molto probabilmente uno dei più attesi, cioè la proroga del "Superbonus 110%" per le villette senza limiti alla platea, sarà rinviata alla discussione parlamentare. Il pressing trasversale dei partiti proseguirà, ma - coperture permettendo - saranno loro a dover chiudere la partita negli emendamenti.

Mentre il governo si dice pronto ad intervenire sulle concessioni balneari non appena sul tema si sarà pronunciato il Consiglio di Stato, presumibilmente ai primi di dicembre, sembra invece chiuso, ancora prima di approdare alle Camere, il rinnovo delle due misure, molto popolari, collegate ai bonus edilizi, cioè sconto in fattura e cessione del credito.

Possibili, invece, altre revisioni al Reddito di cittadinanza, dopo che il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, presenterà l'atteso rapporto del comitato scientifico, presieduto dalla sociologa Chiara Saraceno, sui punti deboli della misura fortemente criticata dal centrodestra in sede di approvazione della Manovra in Cdm. Visti i dettagli piuttosto rilevanti ancora da definire, si starebbe valutando la possibilità di un nuovo passaggio in Consiglio, e ci sarebbe-

ro pressioni dei partiti in questo senso, ma non è detto che si debba replicare lo schema già accaduto lo scorso anno. Anche perché i tempi sono stretti: il presidente della commissione Finanze della Camera, Luigi Marattin (Iv), ricorda come la legge di Bilancio sarebbe dovuta arrivare alle Camere il 20 ottobre, e parla di «ritardo strutturale», visto che anche l'anno scorso, con un diverso Esecutivo, la Manovra arrivò il 20 novembre.

Sulla proroga del "Superbonus" per le villette, senza tetto al reddito di chi ne usufruisce, i partiti sembrano per ora aver perso la battaglia. Ma non la guerra, perché se il tetto resta nell'attuale testo in via di limatura, sono già pronti gli emendamenti che potrebbero affossarlo al primo voto in commissione. «Stiamo perfezionando emendamenti, in vista dell'iter parlamentare della legge di Bilancio, per togliere riferimenti a tetti Isee come requisito per continuare a fruire del Superbonus sulle case mono e plurifamiliari», fa sapere il vicepresidente del gruppo M5S al Senato, Agostino Santillo, convinto che il tetto sia «una discriminazione» rispetto alla situazione dei condomini. I 5 Stelle - appoggiati in pieno dalla Lega - precisano di aver «messo sul tavolo un'opzione alternativa che non crea ostacoli neanche sul fronte delle coperture», che è uno dei nodi da sciogliere più evidenti per il rinnovo di una misura che finora è costata allo Stato oltre 10 miliardi.

Sul fronte dei bonus edilizi, il go-

verno ha invece accolto la richiesta di rinnovare, per tutte le agevolazioni previste, cessione del credito e sconto in fattura. «Ma si stanno creando degli abusi, quindi bisognerà rafforzare i controlli», sottolinea la sottosegretaria all'Economia, Cecilia Guerra.

Il capitolo Reddito di cittadinanza è in parte da scrivere, probabilmente prima di metà settimana. In Manovra sono stati inseriti interventi considerati emergenziali, cioè quei «meccanismi che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e incentivano più efficacemente i percettori ad attivarsi per la ricerca», ha spiegato il ministro Orlando in Parlamento. Si tratta del decalage del beneficio mensile per i soggetti occupabili, dopo il primo rifiuto di un'occupazione, e la revoca dopo il secondo rifiuto di «un'offerta congrua di lavoro». Resta da definire quale sia l'offerta congrua, ovvero se cadrà il limite della distanza dal luogo di residenza e, quindi, il lavoro potrà essere offerto in tutta Italia. Mentre Orlando negozia con il governo gli ultimi dettagli, il comitato scientifico guidato da Saraceno presenterà nuove proposte in vista della sessione di bilancio che potrebbe incorporarle. Come l'obbligo di accettare anche lavori della durata inferiore ai tre mesi. In alcuni casi si tratta di proposte per una revisione più strutturale. Ad esempio, si punta ad intervenire su uno dei suoi punti deboli, ovvero lo squilibrio che esiste tra percettori single e famiglie, soprattutto numerose. ●

## Altra fumata nera nel centrodestra l'ex leghista Donato gioca d'anticipo

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** «Tanto oggi (ieri per chi legge, ndr) non si decide niente, è tutto interlocutorio», è il mantra defaticante recitato al telefono qualche minuto prima delle 18.30 di ieri da uno dei partecipanti alla riunione che prova ad allontanare la tensione di un vertice che è solo il primo momento in cui, dopo tante schermaglie a distanza, il centrodestra si ritrova faccia a faccia con i suoi dubbi e le sue ambizioni. Quasi tre le ore di riunione ieri, in campo "neutro" all'Hotel Politeama con le delegazioni dei rappresentanti dei partiti per cominciare a fissare criteri, mettere paletti, ma in fondo avviare ancora una corposa melina per le prossime settimane.

Tra i presenti Raoul Russo e Francesco Paolo Scarpinato (Fdi), Claudio Volante e Angelo Pizzuto (Db) Totò Lentini (Mna), Elio Ficarra (Udc), Giulio Tantillo (Fi) e Vincenzo Figuccia (Lega): «Abbiamo ridefinito il perimetro - recita la nota congiunta - fermo restando che chiunque si voglia aggregare con una forte discontinuità con la precedente amministrazione targata

Orlando, è il benvenuto».

Nel giorno dell'annunciato vertice di coalizione, slittato di alcuni giorni con tanto di polemiche sulla partecipazione o meno dei cuffariani all'incontro, a offrire la disponibilità per una candidatura dal basso è stata invece Francesca Donato, europarlamentare eletta con la Lega e da qualche tempo in rotta di collisione con il partito di Salvini da cui è uscita meno di due mesi fa. A lungo "candidato in pectore" del Carroccio per le Amministrative di Palermo, ieri Donato è venuta fuori: «Pongo la mia esperienza - ha detto ieri - il mio impegno a servizio della città di Palermo come candidato sindaco indipendente», ha detto definendosi «un'alternativa ai partiti».

Un nome, il suo, sussurrato ma neanche tanto a bassa voce, nell'epoca in cui Stefano Candiani era il plenipotenziario nell'Isola, prima cioè che arrivasse Nino Minardo alla segreteria regionale. La pedalata della jesina trapiantata a Palermo nell'ultimo anno è diventata più complicata. Gli spazi nella "nuova" Lega - rigenerata sui territori e meno in cerca d'autore - si sono fatti più stretti. Donato però non pare intenzionata a mollare e prova a togliere il tempo ai partiti che hanno cominciato ieri nel centrodestra il lungo iter di avvicinamento.

Le prossime settimane serviranno a scremare i primi nomi, molti dei quali anche ieri sono rimasti sul tavolo, ma la sensazione è che la strada sia ancora lunga prima di arrivare al candidato della coalizione.



# Scelta dei candidati Salvini: sì a primarie Il Cav: «Dagli alleati nessuna egemonia»

MARCELLO CAMPO

**ROMA.** Ancora scintille dentro il centrodestra con l'ennesimo scontro tra Lega e Fratelli d'Italia, stavolta sulle candidature alle prossime amministrative. Anche Silvio Berlusconi, durante la riunione dei suoi coordinatori regionali ad Arcore, mette altra carne sul fuoco ribadendo che, usando un'espressione gramsciana, Forza Italia non subisce alcuna egemonia da parte dei suoi alleati.

Ma tornando al nodo candidati, già in occasione della scoppola alle ultime amministrative, il Cavaliere - addirittura fuori dal seggio elettorale - criticò duramente le procedure che avevano portato alla scelta di Michetti e compagni, auspicando che i prossimi candidati della coalizione venissero indicati non dai vertici dei partiti ma dalle primarie. Matteo Salvini, a caldo dopo lo spoglio, disse che i nomi erano stati scelti troppo tardi e che quindi non avevano avuto il tempo necessario per essere conosciuti dagli elettori. Ma nessun cenno al metodo di consultazione popolare, amatissimo nel corso degli anni dal centrosinistra, ma ancora mai utilizzato dal fronte politico opposto. Oggi la svolta, con l'apertura del "Capitano" all'ipotesi di tenere le primarie in caso di disaccordo nella coalizione. Occasione per riaprire questo dibattito, le frizioni tra i due partiti sovranisti sul futuro candidato sindaco del centrodestra di Como. Ad accendere le polveri è proprio Matteo Salvini, indispettito dal fatto che Fdi in questa città abbia già presentato il suo candidato per le e-

lezioni comunali del 2022.

«Sicuramente se ognuno lancia il suo candidato a prescindere dalla coalizione, non è un gioco di squadra», reagisce da Milano. Quindi rilancia: «Anziché litigare per mesi, l'invito al centrodestra è che laddove non c'è un accordo facciamo le primarie, facciamo scegliere i cittadini».

Nessuna reazione ufficiale da parte di Fratelli d'Italia che giovedì terrà un importante esecutivo nazionale. Si tratta dell'organismo interno chiamato a riunirsi dopo tanto tempo per fare il punto dopo l'avanzata del partito non solo nei sondaggi ma anche nelle urne. Ma nel partito di Giorgia Meloni c'è chi ricorda alla Lega che Fdi è sempre stata favorevole alle primarie. E che semmai erano altri che in passato hanno opposto resistenza.

Nel frattempo, Silvio Berlusconi torna a rinvigorire il partito azzurro. Nel corso di una lunga riunione con i suoi coordinatori regionali ribadisce che da parte di Forza Italia non c'è nemmeno l'idea di siglare delle alleanze diverse da quelle del centrodestra, perché - avrebbe sottolineato il Cavaliere - non solo non avrebbero una prospettiva ma, soprattutto, non sono coerenti con il nostro partito e con quello che serve al Paese. Coerentemente con questa premessa esclude ogni equivoco sull'ipotesi di nuovi governi di larghe intese. «Il premier sta lavorando bene, ma - precisa Berlusconi - siamo consapevoli che l'unità nazionale è temporanea ed alle elezioni del 2023 si tornerà alla sfida tra centrodestra e sinistra». Tuttavia, ragiona Berlusconi, escludere ogni scenario "centristra", non significa che Fi si appiattisca sull'asse Lega-Fdi. ●